



# COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

### Deliberazione n. 54 del 18-06-2020

Adunanza – Prima convocazione – Seduta .

### OGGETTO: REGOLAMENTO GENERALE ENTRATE COMUNALI APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventi** il giorno **diciotto** del mese di **giugno** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Segretario Generale Reggente Sattin Rita, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **16** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Amà Alessandro – nella sua qualità di Presidente, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Colombari Antonella  
Tumiati Clara  
Caleffi Monica

Successivamente il PRESIDENTE introduce la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Pagnoni Fabrizio	Presente	Colombari Antonella	Presente
Capatti Elena	Presente	Amà Alessandro	Presente
Tosi Davide	Presente	Farina Diego	Presente
Grandi Alessandro	Presente	Bassi Enrico	Presente
Tumiati Antonio	Presente	Berneschi Martina	Presente
Bruciaferri Enrico	Presente	Celati Anna	Assente
Bertelli Carlo	Presente	Tumiati Clara	Presente
Barbi Denis	Presente	Caleffi Monica	Presente
Rossetti Michela	Presente		

**PRESENTI N. 16**

**ASSENTI N. 1**

## **OGGETTO: REGOLAMENTO GENERALE ENTRATE COMUNALI APPROVAZIONE**

Si dà atto che:

- 1) la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90;
- 2) sono presenti gli Assessori: Orsini Franca, Cirelli Bruna, Baraldi Massimo, Grandi Simone, Pirani Cristiano;
- 3) giustifica l'assenza il Consigliere Celati Anna.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il Presidente del Consiglio comunica la trattazione congiunta dei punti 10, 11, 12, 13 e 14 e votazione singola.

**L' ASS. GRANDI SIMONE** illustra i punti:

"Allora, come ampiamente discusso nella Commissione che abbiamo fatto alcuni giorni fa sempre con l'ausilio del responsabile del Servizio Tributi, abbiamo unificato la trattazione di questi argomenti perché sono tutti concatenati e riguardano principalmente la gestione delle entrate, entrate tributarie e entrate patrimoniali e gestione per la possibilità di un recupero pronto e una deflazione del contenzioso nei confronti dei nostri utenti che sono i cittadini. Quindi per fare diciamo un breve passaggio sui singoli punti, dopo ampia trattazione e poi eventualmente per alcune specifiche tecniche se è necessario e se i Consiglieri desiderano abbiamo la responsabile che ha redatto in prime mani tutti gli atti, direi di iniziare a raccontare perché il punto 10, l'approvazione del Regolamento generale delle entrate viene posto all'ordine del giorno di questa seduta del Consiglio. Qui si è trattato di unificare due regolamenti già presenti e un po' datati, e quindi che necessitavano di alcune integrazioni, perché nel tempo dal 2012 al 2014 la data in cui erano stati redatti e sistemati alcune cose sono intervenute nell'ambito della gestione delle entrate, e quindi si è in prima battuta deciso di unificare questo Regolamento, perché poi la parte relativa alla riscossione e alle attuali attività propedeutiche alla riscossione precoattiva e coattiva venivano poi comunque gestiti dall'ufficio tributi. Contestualmente si sono inseriti, come dicevo e come abbiamo relazionato, alcune necessità importanti che non erano presenti, e che riguardano quelle forme soprattutto per le entrate tributarie di ravvedimenti, e quindi di attività che potevano consentire ai debitori di regolarizzare la posizione. Quindi abbiamo dovuto inserire giustamente il ravvedimento sprint, breve, medio, lungo, quindi tante altre indicazioni particolari, per poter far sì che l'utente avvisato, perché una delle importanti condizioni che sono state inserite nel Regolamento è che c'è un'attività di contatto e comunque di sollecito precontenzioso da parte dell'Ufficio con lettere che arrivano direttamente a casa dei contribuenti per avvisarli di qualche disagio, di qualche problematica. E quindi in questa gestione proattiva delle entrate si sono andate ad inserire tutte queste indicazioni particolari, e non vorrei annoiare tanto già dal primo punto, abbiamo praticamente previsto gli istituti dell'interpello, dell'autotutela, dell'accertamento con adesione, che non erano normati completamente e che sono stati inseriti, e sono state previste anche delle attività commisurate di dilazione bilanciate a seconda dall'importo e a seconda della lunghezza anche della dilazione, che va da zero rate per piccoli importi fino a quasi cinque anni. Questo per la parte diciamo precoattiva. Altre cose, come abbiamo avuto modo di discutere durante la Commissione, abbiamo inserito la parola che ci insegue negli ultimi mesi, cioè abbiamo inserito l'emergenza,

quindi abbiamo inserito in un articolo, l'articolo 20, la possibilità poi di sospendere anche la gestione delle entrate, e quindi anche gli incassi a seguito di emergenze che si potessero ripresentare, sperando non si ripresentassero più. Tanti altri piccoli accorgimenti, tra cui l'importo minimo per cui viene attivato il servizio riscossione, oppure sospeso il pagamento, quindi l'articolato è complesso, sono 34 articoli suddivisi come dicevo fra le due parti, la parte tributaria che è la parte preponderante che vedremo poi anche nei punti successivi, e la parte diciamo patrimoniale relativa agli affitti, alle Convenzioni, diciamo alle entrate che possono essere comunque gestite e sollecitate con il modo previsto, ad eccezione però dei ravvedimenti che sono previsti solo per la parte tributaria. Come dicevo, il punto successivo, non voglio abbreviare la discussione perché poi spero che avremo modo di confrontarci anche con alcuni interventi se necessario, il punto 11 riguarda il Regolamento coattivo delle entrate comunali. Questo è un regolamento che non era non era previsto. Questo è sostanzialmente andare a inserire quell'automatismo per cui gli atti emanati dagli uffici diventano automaticamente atti esecutivi passati diciamo le scadenze di 60 giorni e l'avviso bonario. Quindi era una regolamentazione che non era al momento prevista, e quindi l'abbiamo inserita, inserendo sempre comunque anche nell'ambito delle riscossioni coattive è il Comune, come ha sempre fatto e come farà, che si interpone con il cittadino o con l'ente riscossore anche nel determinare la rateizzazione o le attività diciamo di colloquio per capire se sia i privati che le aziende hanno avuto qualche difficoltà, perché mi ero dimenticato di indicare che sono previsti nel caso delle condizioni di difficoltà economica, con una specifica di quali possono essere sia per i privati che per le aziende, delle possibilità di rateizzazione. Possibilità di rateizzazione che sono sempre rimaste in capo all'ente Comune, anche perché dobbiamo conoscere direttamente il cittadino, quindi essere più pronti a capirne le necessità, perché noi qui stiamo parlando di velocizzare come la finanziaria dell'anno scorso ha reso obbligatorio con queste modifiche regolamentari, velocizzare la riscossione di tutte le entrate ma sempre in un'ottica deflattiva del contenzioso nei confronti del contribuente. Il punto 12, che riguarda la regolamentazione della Imposta Municipale Unica, anche qui si è partiti dal constatare che la Finanziaria dell'anno scorso 2019 ha operato una ristrutturazione della famosa IUC, andando praticamente ad eliminare due componenti, che è la componente della TASI, quindi la tassa sui servizi individuali e dell'imposta municipale rispetto alla TARI, la tassa rifiuti che è rimasta diciamo in capo come IUC, come parte residuale della IUC, che come sapete viene delegata attraverso una società esterna con la gestione dei rifiuti che è CLARA, con un piano economico finanziario a tariffazione, che vedremo probabilmente nei prossimi Consiglio. Quindi come dicevo, e come ci ha reso obbligatorio la regolamentazione della Finanziaria 2019 abbiamo, abbiamo dovuto rimodificare e ripianificare la gestione di questa IMU. Quindi abbiamo sostanzialmente, come si diceva anche nella Commissione, bilanciato le entrate derivanti dalla TASI e dalla IMU su un'unica nuova entrata che è l'Imposta Unica Municipale, Municipale Unica, che è rimasta l'IMU, e quindi abbiamo in qualche modo replicato quanto era previsto per le aliquote del 2019, quando erano già state previste nel bilancio di previsione che già conteneva le possibilità e gli importi di incasso per i capitoli dell'IMU e della TASI unificate. Sostanzialmente vengono mantenute le definizioni di applicazione delle imposte, ne abbiamo parlato anche durante la Commissione, mi ripeto ma è stata lunga, dibattuta, e ha dato molti spunti, sono rimaste diciamo le considerazioni relative alla prima casa di persone anziane che possono essere residenti nelle case di riposo, che quindi mantengono l'indicazione di prima casa in caso di presenza presso le RSA, abbiamo mantenuto l'abbattimento al 50% per i figli o per le linee dirette che utilizzano la casa dei genitori, ad esempio con un abbattimento dello 0,50, e sono state confermate diciamo tutte le indicazioni specifiche per quanto riguarda l'IMU. L'unica differenza importante era quella che non esisteva più la IUC e quindi abbiamo dovuto riprogrammare e ritarare tutto. Il punto 13, che è il punto diciamo saliente, che riguarda le aliquote specifiche, ha visto e ho

ribadito nella Commissione che in questo anno particolare in cui avremmo voluto, come si è detto nell'approvazione del bilancio di previsione, andare a rimodulare e ad intervenire su alcune aliquote per essere quantomeno vicini e pronti alle richieste che abbiamo ricevuto durante la campagna elettorale nei mesi successivi, non siamo riusciti ad operare direttamente per due motivazioni. La prima era questa la riformulazione dell'imposta che ci ha fatto lavorare diciamo con un'indicazione e con una ulteriore complessità, ma soprattutto a causa del Covid, che come avete visto, lo vedrete anche nel punto successivo, ha creato un po' di difficoltà nel comprendere anche le terminologie delle esenzioni e delle dilazioni dei versamenti, e soprattutto non abbiamo visto dal decreto rilancio e decreti precedenti tutto diciamo ciò che si aspettava dallo Stato, dal Governo centrale per aiuto alle comunità locali, nessun intervento nell'ambito dell'IMU e quindi dell'imposta principale, della nostra entrata principale, che pesa per circa 4 milioni e 400 mila euro, che è circa un 35-40 per cento delle nostre entrate. Quindi con questa complessità continua dell'evoluzione dell'imposta, dell'emergenza Covid, non abbiamo operato delle modifiche sostanziali nelle imposte, riproponendo integralmente le aliquote previste già nel 2019, quindi vi faccio la tabella di ausilio del 2019, anche perché come ha spiegato brevemente ma in maniera chiara la responsabile Matteucci dal 2021 saranno indicate degli specifici limiti di aliquota per le singole categorie, e quindi non potremo agire diversamente, dovremo quantomeno rientrare in uno schema dal 2021 quando e se arriverà. Quindi l'unico intervento che ci è sembrato utile fare, perché abbiamo raccolto soprattutto in questi momenti, e lo avete visto anche nell'ultimo comunicato, le difficoltà delle imprese, abbiamo ritenuto opportuno andare a modificare o quantomeno a riconoscere per le imprese che operano sul territorio e che hanno immobili, immobili della tipologia C1 e C3 che per lo specifico riguardano le piccole attività artigianali o le piccole aziende, quindi sono negozi, botteghe e laboratori di arti e mestieri, abbiamo previsto un abbattimento dell'aliquota IMU prevista del 10,2 per queste attività che rimangono sul territorio, che hanno una compresenza della titolarità del bene e della titolarità dell'impresa che se mantengono sul territorio mantenere inalterata la forza lavoro riconosciamo un piccolo aiuto che è un 25 per cento di abbattimento arrivando allo 0,76 di aliquota. Questo è stato in maniera plastica dimostrato perché è un piccolo intervento insieme a tanti piccoli interventi, non riusciamo a fare interventi importanti o complessivi, ci aspettiamo un aiuto da chi è più in su di noi, da chi ha più potere e più disponibilità. Noi abbiamo quantificato questa minore entrata per intervenire su queste attività che hanno avuto difficoltà e che mantengono la forza lavoro di circa 30 mila euro, come è indicato in maniera chiara nella variazione di bilancio prevista nel punto 13. Il punto 14, è l'ultimo ed è collegato comunque sempre al comparto IMU, riguarda la possibilità che abbiamo avuto modo di concedere dopo una lunga ... (incomprensibile per problemi audio)... perché nel frattempo da quando abbiamo iniziato a lavorarci è arrivata una risoluzione del Ministero, la numero 5 è arrivata l'8 di giugno che quindi ha stoppato anche la parte diciamo espositiva di questa facilitazione, siamo riusciti e proponiamo all'aula, come ho detto in Commissione propongo e chiedo specificatamente per questo punto un interesse di tutti i Consiglieri a riconoscere per chi aveva difficoltà o ha avuto difficoltà come cittadino o come impresa a causa del Covid, la possibilità di dilazionare il pagamento della prima rata dell'imposta prevista per il 16 di giugno dilazionata al 16 di settembre senza l'applicazione di alcuna sanzione e di alcuno interesse. Questo è un piccolo cenno, una delle piccole attività e delle piccole... sono riconoscimenti che riusciamo a mettere in campo e piano piano ne faremo per tutte le attività produttive per tutte le singole esigenze, per venire incontro a questa importante problematica questione del Covid. Si potrebbe andare avanti oltre, indicando quante tipologie soprattutto per la regolamentazione delle entrate della riscossione coattiva di interventi proattivi nella gestione del contenzioso o come si potrebbe andare avanti nel modificare e nello spiegare come abbiamo avuto modo anche in Commissione di ragionare dell'IMU sul leasing o dell'IMU sui... sulle coppie e sull'assegnazione delle case,

però credo che sia meglio lasciare spazio al dibattito e alle eventuali necessità informative più specifiche in merito, anche con l'ausilio della responsabile signora Matteucci. Grazie."

### **CONS. CALEFFI MONICA**

"Vorrei solo sottolineare il punto della possibilità di dilazionare il pagamento della rata del... cioè la possibilità che ormai è superata, nel senso che chi era in difficoltà, chi è in difficoltà e chi era in difficoltà non ha pagato la rata e quindi la paga a settembre senza sanzioni, ma chi è stato ligio l'ha pagata comunque e quindi si trova a non diciamo usufruire fra virgolette di questo vantaggio. Ecco, capisco i limiti e i tempi che sono stati diciamo molto stretti, non avete avuto il tempo di diciamo comunicare tempestivamente o prima questa possibilità, e quindi, ripeto, tanti cittadini hanno provveduto al pagamento il 16 ma, come posso dire, potevano in fondo non pagare appunto e procedere a settembre senza sanzioni. Grazie."

### **CONS. BASSI ENRICO**

"Grazie. Provo ad andare veloce anch'io. Per quanto riguarda insomma gli argomenti posti in discussione sull'IMU non si può che rilevare, come dire, un limite nel quale anche quest'anno ci troviamo a discutere, che è quello dell'ennesima mancata riforma che, come dire, probabilmente dal 2012 il legislatore consegna ai Comuni. L'impianto di quest'anno emerge chiaramente dalla relazione che abbiamo sentito poco fa, è un impianto che ricalca sotto molti punti di vista una normativa che già esisteva, salvo apportare qualche piccola probabilmente razionalizzazione sui capitoli di bilancio che fondamentalmente poco permette, come dire, di cambiare un impianto generale che invece da tanti anni, chi mi ha ascoltato anche in passato sa che l'ho sempre pensata in questo modo, ha bisogno invece di vedere nei Comuni un protagonismo assolutamente diverso. Il nostro voto sarà senz'altro favorevole per quanto dunque l'approvazione dei tre regolamenti dei punti 10, 11 e 12, per una ragione fondamentale, che l'impianto delle buone pratiche che questa Amministrazione dal punto di vista finanziario ha in essere da tanto tempo vengono ricalcati, confermati, e che sicuramente permetteranno, come dire, un approccio che nei limiti ovviamente della gestione che è data a un Comune permetterà di avere sicuramente una gestione delle entrate fra le più puntuali del territorio provinciale, fra quelle che poi permettono anche di poter anche come dire discutere anche a noi politici in un contesto di maggiore sicurezza di quanto non si possa fare altrove. Per quanto riguarda invece il punto 14, che è quello che un po' più sta a cuore, visto il periodo che stiamo vivendo, qui siamo in ritardo, nel senso che credo di non dire una novità a nessuno, ma è evidente come la scadenza e le modalità con cui si è scelto di arrivare a proporre questa deliberazione, oggi è il 18 giugno, non ci permettano di dare un... come dire, di dare un segno positivo. Al di là delle limitazioni insomma specifiche che sono state introdotte, nel merito delle quali potremmo anche... anzi aderiamo nella maniera più assoluta, è evidente che per il 2020 vi era una necessità di guardare in faccia i contribuenti e di capire quale soluzione si poteva prendere di fronte a delle difficoltà che quest'anno erano inedite e straordinarie. Sappiamo per certo, perché ci siamo messi all'ascolto più tante realtà, che molti hanno, come sottolineava la Consigliera Caleffi, pagato, sapendo che quella era la scadenza, e sapendo che comunque non vi erano altre possibilità, e sappiamo che questo ha comportato nel leggere all'ultimo minuto questa decisione del...(incomprensibile per problemi audio)... in discussione questa sera un malcontento, un malcontento abbastanza importante. Ora potrei, come dire, citare anche altre situazioni di Comuni vicini a noi che sono governati non certo dal PD, ma posso citare il Comune di Bondeno che il 28 maggio aveva preso una decisione forte sicuramente, ma era andata in questo senso, e nello stesso momento, come dire, non possiamo non rilevare come anche le critiche che sono state rivolte su questo specifico aspetto dalle rappresentanze sindacali avessero, come dire, informato l'Amministrazione o quantomeno chiesto un pronunciamento



all'Amministrazione un po' più netto e in tempi più ragionevoli. In tempi più ragionevoli. Allo stesso modo, seppur per ragioni diverse, sul punto 13 invece vorrei soffermarmi un attimo. Nel senso che si collega a quanto abbiamo discusso l'ultima volta online. Non più tardi di tre settimane fa – un mese fa, in questo Consiglio abbiamo votato la rinegoziazione del debito del Comune di Copparo, preordinata io non so ancora a che cosa, immagino, perché voglio fare uno sforzo di lettura delle carte, a impattare da un lato le minori entrate e dall'altro a sostenere tutta una serie di interventi. Sull'IMU e sulle aliquote del 2020, come dire, a fronte dello sforzo che è stato chiesto in termini finanziari e di scelte finanziarie che è stata fatta sul debito di questo Comune e sulle risorse che dovevano essere liberate assieme a quelle che vedremo al prossimo Consiglio, che fanno una discreta somma, è assolutamente complicato capire in che direzione stiamo andando per fronteggiare l'emergenza Covid. Nel senso che si fa ovviamente fatica a ragionare in termini di aiuti concreti nell'ambito dei 30.000 euro. E questo ragionamento lo vorrei ribadire, e per onestà intellettuale lo faccio alla luce di scelte che sono state votate e approvate in questa sede, e che comunque hanno già determinato degli effetti finanziari a mio avviso negativi, e che dovrebbero almeno in teoria comportare una discussione tesa a verificare quali benefici poi sono conseguenti a questo. Il nostro voto su questi due punti sarà un voto di astensione, per questi due aspetti fondamentali. In un'altra tempistica il punto 14 sarebbe stato assolutamente approvato, ma posto qui così in questo modo e questa sera dal nostro punto di vista manca l'obiettivo per il quale probabilmente era anche stato pensato e indagato probabilmente in tempi anche anteriori da parte del Comune stesso. Allo stesso modo sul punto 13 la nostra determinazione non può essere diversa questa sera. Ne abbiamo parlato molto, e penso che, come dire, la discussione in Consiglio su questi punti debba anche superare determinate contrapposizioni, perché il tempo e il modo per discuterne lo abbiamo e la sede migliore per farlo è questa, credo che nessuno sia chiamato qua a nascondere o a non svelare o a non fare o a non dire qualcosa che ha in mente, perché la situazione straordinaria è grave, non è finita, non sappiamo se e come finirà, e io credo che anche dal confronto politico probabilmente determinate scelte in ritardo o determinate scelte tiepide potrebbero quantomeno essere migliorate. Grazie."

### **ASS. GRANDI SIMONE**

Parto al rovescio, dal 14. Come abbiamo detto poi in Commissione è un intervento puntuale, e giusto per chiarirlo sono state indicate chiaramente le modalità e soprattutto le persone fisiche o giuridiche che avrebbero potuto beneficiare di questo slittamento, di questa dilazione di un paio di mesi. L'atto era stato, come indicato in Commissione, pensato e valutato seguendo anche delle indicazioni di ANCI e di IFEL, quindi delle strutture preposte a consigliare i Comuni in questa fase soprattutto Covid e dovuta alla partenza e alla ripartenza, in questa fase complessa ci si avvale anche delle indicazioni e dei suggerimenti, quindi anche delle delibere chiamiamo impostate che possano essere adottate dai Comuni. Quindi noi avevamo ragionato di questo, avremmo voluto presentarla in maniera anticipata, però poi come si diceva, e non è dipeso da noi ed è arrivata così inaspettata questa indicazione del Ministero, la data 8 giugno, quindi l'8 di giugno hanno contestato la possibilità di operare in maniera diciamo diretta sulla dilazione, adducendo che dovevano essere estrapolate alcune categorie, che la categoria D... adducendo che dovevano essere utilizzati altri criteri, e quindi abbiamo dovuto ripensare e ricostruire la delibera, riottenere, perché poi mi ero dimenticato di citare come è ovvio che sia, tutti gli atti sono stati inviati e hanno ottenuto il parere favorevole dei revisori, e quindi per lo specifico punto 14 non c'era il parere favorevole del revisore nella prima versione, quella che avremmo voluto anche pubblicare in via diciamo anticipata con i comunicati che facciamo, perché comunque l'approvazione è sempre consiliare ma è giusto informare di questa ipotesi. Quindi siamo arrivati lunghi perché, non è una scusante ma è una

evidenza, non potevamo arrivare prima, non avevamo la certezza che potesse essere non impugnata, e quindi non aveva senso per una situazione puntuale farsi impugnare una delibera, poter essere diciamo contestati e conseguentemente tutto ciò che è danno erariale o altro conseguente da una piccola azione. È una piccola azione però importante, che era giusto... che è giusto ribadire e comunicare, e speriamo che tardivamente le persone che hanno avuto difficoltà o che potevano essere pronte l'abbiano apprezzata o la vedano domani citata e ne approfittino. Dal punto di vista nostro come ufficio siamo stati pronti a raccogliere, e avremmo sempre il piacere di accogliere queste necessità, però dobbiamo rispettare dei tempi e delle scadenze che ci consentono di essere pronti, pronti forse il giorno, o il giorno stesso, perché la comunicazione è arrivata il 16, ma non è che possiamo bypassare certi step o certe diciamo autorizzazioni, perché non siamo indipendenti su tutto. Per il punto 13, che riguarda il voto di astensione perché non si sa bene che cosa si è fatto con la rinegoziazione, era il punto dell'ultimo Consiglio dibattuto in videoconferenza, sarebbe molto meglio farlo di presenza così almeno ci si guardava e si era più convincenti probabilmente nello sforzo che abbiamo fatto. Noi riteniamo di aver operato in questa direzione, perché come diceva il Consigliere non abbiamo il perimetro della situazione Covid, quindi non abbiamo la certezza di quanto e se e come finirà o come bisognerà proseguire, e quindi ci sembravano un'opportunità con scadenza, perché la circolare 1300 della CDP aveva una scadenza, quindi era un aderire entro il, una possibilità di acquisire della liquidità che poteva essere investita, utilizzata insieme a quella citata che è l'avanzo corrisposto nel rendiconto che analizzeremo nella prossima Commissione e nel prossimo Consiglio Comunale, perché era una situazione emergenziale come lo è tuttora, e quindi 300 e passa mila euro di liquidità possono essere utili. Per fare che cosa? Lo vedremo sempre nella prossima Commissione, ma è comunque un atto di Giunta già deliberato nella prima salvaguardia, i 300 mila si sono bruciati in un momento nel dover diciamo andare a certificare delle sicure minori entrate, perché noi già abbiamo stimato un calo della addizionale Irpef. Quindi buona parte diciamo della rinegoziazione ha già una sua collocazione, come abbiamo anche, e lo si era già detto e lo si è visto nella Commissione Attività Produttive, predisposto delle risorse per affrontare il rimborso o il contributo per l'abbattimento integrale di una rata delle aziende che sono rimaste chiuse Covid della Tari. Quindi già abbiamo... già con queste due azioni abbiamo già speso buona parte, poi lo vedremo nella variazione di bilancio. Quindi l'aver operato esclusivamente con questa piccola variazione nel confermare l'impianto precedente dell'aliquota IMU che è stata definita 30.000, sì è 30.000, però 30.000 più 100.000 più 30.000 sono tutti gli interventi che stiamo facendo e che faremo ad esempio sulle attività agricole che abbiamo incontrato, sono tutte piccole azioni a tutela e a salvaguardia delle piccole imprese locali e delle imprese presenti sul territorio oltre che dei cittadini. Quindi il collegare i mutui all'IMU ci sta, ci sta e non ci sta insomma."

#### **CONS. BERNESCHI MARTINA**

Sì, relativamente a questo ultimo punto, noi abbiamo dibattuto certamente della rinegoziazione dei mutui la volta scorsa, però nel prossimo Consiglio già convocato si certificherà un avanzo di amministrazione assolutamente rilevante e importante, quindi ci saremmo aspettati che, come dire, le minori entrate fossero... quantomeno rientrassero all'interno di questo avanzo che è poco meno di 500.000 euro e che con invece i 370.000 euro di mutui si potesse fare qualcosa di effettivo e di concreto per la comunità colpita dalla crisi. Anche perché parliamo di una somma complessiva a disposizione dell'Amministrazione di circa 850-870 mila euro, quindi una cifra assolutamente rilevante, che probabilmente permetterebbe delle azioni un pochino più coraggiose, almeno dal nostro punto di vista dal punto di vista finanziario in aiuto al territorio e ai cittadini di questo territorio. Ecco andare, come dire, a rallegrarsi per un'operazione da 30.000 euro su, come dire, un'entrata complessiva di oltre 4 milioni di euro qual è l'IMU ci pare sinceramente,

come dire, un po' troppo poco. Un po' troppo poco soprattutto per i tempi che viviamo, e soprattutto per le scelte che avete preso in questo consesso, con la nostra ferma contrarietà questo è evidente, ma, ribadisco, proprio in virtù di queste scelte che avete fatto ci saremmo aspettati un maggiore impiego di risorse, o quantomeno delle minori entrate sull'IMU legate proprio ad aiuti sicuramente più rilevanti per il tessuto economico e sociale del nostro territorio. Quindi è questa la motivazione che ci spinge a non essere contrari alla misura, anche se è una misura, come dire, veramente residuale, perché 30.000 euro su 4 milioni e più di entrata sono veramente meno di briciole, però allo stesso tempo non possiamo nemmeno essere favorevoli perché davvero si tratta di qualcosa di estremamente limitato e a nostro avviso ecco non condivisibile, in virtù della disponibilità economica che questo Comune ha, al netto dei 300.000 euro di minori entrate, perché comunque solo se la cifra complessiva a disposizione è circa 870.000 euro, ribadiamo che anche togliendo i 300.000 euro o i 70-80, quelli che saranno legati alla Tari, il gruzzoletto comunque c'è, e quindi deve essere impiegato secondo noi proprio per aiutare le categorie più colpite dalla crisi. Relativamente al tema invece del punto 14, il ritardo evidente con cui avete comunicato questa operazione, altri Comuni si sono mossi in maniera diversa, quindi evidentemente pensiamo che ci potesse essere l'opportunità comunque di poter fare un'operazione anche di vicinanza in questo consesso, cito il Comune di Bondeno che non è un Comune a guida certamente del PD, ma che ha fatto questa operazione il 28 di maggio, si può vedere anche dal sito, quindi una tempistica certamente consona quella a dare un messaggio, ma anche dare un supporto. Poi i mezzi tecnici si possono anche sistemare, ma intanto il Comune di Bondeno ha dato un messaggio di un certo tipo. Dopodiché l'Assessore ci dice che era chiaro quindi il 15 è stato comunicato il rinvio che era chiaro... erano già chiari i criteri, l'autocertificazione, eccetera. Ecco anche qui un cittadino chiaramente ligio si era già adoperato per pagare e quindi è rimasto anche, come dire, un pochino sconcertato dalla scelta e dalla tempistica. È anche vero che il 15 è uscito un comunicato stampa, non è uscita una delibera, non è uscito un provvedimento formale, quindi anche a rigore di norma, se vogliamo essere voglio dire proprio sinceri, un cittadino sarebbe stato assolutamente tenuto a pagare, e non avrebbe avuto motivo di non pagare, perché è chiaro che non basta la parola in un comunicato stampa per non essere considerati tra virgolette evasori in questo senso. E quindi è chiaro che anche a fronte di un comunicato stampa il rischio che qualcuno abbia pagato lo stesso per sentirsi a posto rispetto alle scadenze tributarie credo che insomma si sia assolutamente corso. Quindi questa nostra osservazione non deriva da un mal di pancia nostro, ma quanto da considerazioni che sono state fatte da tantissimi cittadini che hanno pagato e che magari avrebbero potuto dilazionare e pagare altro in questo momento per avere poi... per riuscire a gestire meglio la ripresa. Faccio un appello affinché tutte le altre misure che questa Giunta, che questa Amministrazione sta pensando di mettere in atto, nei confronti soprattutto delle attività economiche, possano essere messe in pratica con tempestività, perché i tempi in alcuni casi sono sostanza, ed è vero che magari non si applicheranno sanzioni per i mancati pagamenti, nessuno... il Comune non chiederà per il mancato versamento del canone d'affitto non chiederà interessi, eccetera, però è anche vero che un imprenditore, chiunque abbia un'attività, deve riuscire a programmare le proprie spese nel tempo, e quindi non sapere ancora oggi per esempio i canoni di locazione comunali come verranno abbattuti, se verranno abbattuti, come verranno richiesti per i tempi di chiusura del Covid, ed eventualmente per i mesi successivi, è un problema. È un problema. E quindi quello che vi chiediamo, capiamo la difficoltà del momento, non è facile far tornare i conti, questo è sicurissimo, ma visto che questo Comune non ha problemi di cassa, quanto meno fino adesso, e allo stesso tempo ha questo gruzzoletto che dovrebbe essere speso proprio a questo scopo, ecco siate tempestivi, perché a volte i tempi per i tempi stretti permettono... di decisione, permettono ad un'attività veramente di poter



programmare i propri pagamenti e le proprie uscite, e talvolta permette anche di salvare delle attività. Quindi è semplicemente un appello Assessore questo. Grazie.

Al termine degli interventi,

Vista la legge di Bilancio, Legge 27 dicembre 2019, n. 160, manovra finanziaria per l'anno 2020, con la quale il legislatore ha profondamente riformato la fiscalità degli enti locali;

Visto in particolare l'art. 1, comma 791 e segg. che dispone, al fine di facilitare le attività di riscossione per gli enti locali delle entrate di competenza, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, con nuove disposizioni connesse alla modalità di recupero;

Ravvisata la necessità di adottare apposito regolamento per l'applicazione, la gestione e la riscossione delle entrate comunali nel territorio del Comune di Copparo;

Tenuto conto che per quanto non specificatamente ed espressamente previsto dall'allegato regolamento, si rinvia alle norme legislative vigenti e alla Legge 212/2000 "Statuto dei diritti del contribuente" oltre a tutte le successive modificazioni e integrazioni della normativa disciplinante la specifica materia;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/97 che disciplina in termini di potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate;

Visto l'art. 1 comma 169, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296; l'art. 53 comma 16, della legge 23 dicembre 2000 n. 388; l'art. 172, comma 1 lettera c), del TUEL D.Lgs. 267/2000 il quale dispone che i comuni possono approvare le delibere concernenti le aliquote e i regolamenti afferenti le proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'allegato regolamento predisposto dal Responsabile del Settore Tributi Unico Associato, ritenuto meritevole di approvazione;

Visto l'art. 15-bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, è intervenuto nella disciplina della pubblicità e dell'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dagli enti locali in materia tributaria, introducendo nel corpo dell'art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, alcune regole che si affiancano a quelle di carattere speciale già vigenti per gli atti relativi a determinati tributi;

Rilevato che in esito all'intervento normativo anzidetto, la pubblicazione sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) costituisce condizione di efficacia per gli atti relativi a tutti i tributi e entrate comunali,

Atteso in sintesi, che in esito alle novità recate dall'art. 15-bis del D. L. n. 34 del 2019, il quadro normativo complessivo in tema di trasmissione e pubblicazione delle deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dagli enti locali al fine di disciplinare i tributi di relativa competenza è il seguente: — l'obbligo di trasmissione al MEF di dette deliberazioni e le relative modalità, ai fini della pubblicazione sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it), sono disciplinati per la generalità dei tributi comunali e provinciali dall'art. 13, comma 15 e 15-bis, del D. L. n. 201 del 2011 e s.m.i. i termini entro cui devono essere effettuate la trasmissione e la pubblicazione delle deliberazioni medesime, nonché il conseguente regime di efficacia delle stesse ai fini del versamento;

Visto l'art. 1, comma 767, della .L. 160/2019 che dispone:

l'obbligo di trasmettere la deliberazione regolamentare e quella che approva le aliquote al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze entro il termine previsto dalla vigente normativa, con modalità telematica attraverso l'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;

Tutto ciò premesso:

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i giusto Verbale n. 377 del 08/06/2020;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile del Settore Tributi Unico Associato e di regolarità contabile del Responsabile del Settore Bilancio, Economato e Controllo di Gestione;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge con esso compatibili;

Con voti favorevoli unanimi, palesemente espressi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

1) di approvare l'allegato Regolamento Generale delle Entrate Comunali, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, le cui norme attengono alla modalità di applicazione, di gestione e di riscossione delle entrate del Comune di Copparo;

2) di pubblicare il presente regolamento sul sito istituzionale del Comune di Copparo;

3) di dare atto che la presente deliberazione e regolamento allegato sarà pubblicata sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla vigente normativa a cura del Responsabile del Settore Tributi Unico Associato;

4) di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Tributi Unico Associato Matteucci Emanuela;

5) di dare atto che il Regolamento entra in vigore il primo gennaio 2020;

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli unanimi, palesemente espressi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere a dare pronta esecuzione al deliberato ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

ME/It



# **COMUNE DI COPPARO**

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

**IL PRESIDENTE**  
Amà Alessandro

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
Sattin Rita

Proposta N. 34  
TRIBUTI ED ENTRATE

OGGETTO: REGOLAMENTO GENERALE ENTRATE COMUNALI APPROVAZIONE

Responsabile del procedimento: Matteucci Emanuela

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Li, 10-06-2020

**IL RESPONSABILE**  
Matteucci Emanuela  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

Li, 11-06-2020

**IL RESPONSABILE**  
Zucchini Mario  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)